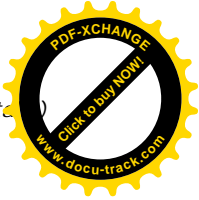


— ARCI SERVIZIO CIVILE —



**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**  
(Legge 64/2001)

Ente

**1) Ente proponente il progetto:**

Arci Servizio Civile Nazionale

**Dati aggiuntivi per i cittadini:**

Sede centrale:

Via dei Monti di Pietralata 16  
00157 – Roma

Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224  
E-mail: [parliamone@arciserviziocivile.it](mailto:parliamone@arciserviziocivile.it)  
Sito: [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it)

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:

Arci Servizio Civile Caserta

Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:

Viale Dei Bersaglieri, 32B – 81100 Caserta

Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:

TEL & FAX : 0823/279363 – sito internet : [www.arcicaserta.it](http://www.arcicaserta.it)  
e-mail : [caserta@arciserviziocivile.it](mailto:caserta@arciserviziocivile.it)

Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:

Antonio Zampella

Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:

Andrea Senese

**2) Codice di accreditamento:**

NZ00345

**3) Albo e classe di iscrizione**

Albo Nazionale - Ente di 1 classe

**Caratteristiche Progetto**

**4) Titolo del progetto:**

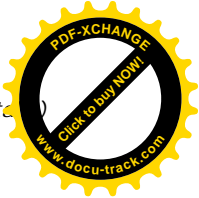
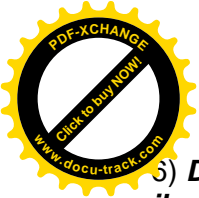
Black and White

**5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:**

Settore: Educazione e promozione culturale

Area di intervento: Educazione ai diritti del cittadino

Codifica: E07



**5) Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:**

**Dati territoriali locali e quadro demografico con riferimenti specifici al target della popolazione in oggetto**

La città di Castelvoturno conta 21.926 cittadini residenti (fonte Istat 2006) di cui 10.789 uomini ed 11.137 donne. Ha una superficie pari a 72km<sup>2</sup> ed una densità pari a 259 abitanti/KM<sup>2</sup>, ivi incluse le 3 frazioni di Villaggio Coppola, Pinetamare, Villaggio Mazzafarro.

Esso confina con i Comuni di Cannello Arnone, Giugliano in Campania, Mondragone e Villa Literno.

Secondo i dati Istat 2006, con ultimo riferimento al 1 dicembre 2005, a Castel Volturno si contano 1996 immigrati. Tra questi 772 sono uomini e 1224 sono donne. Questi sono i dati riferiti ai cittadini immigrati residenti, senza contare quindi i clandestini che sono in ogni caso la maggioranza. Il territorio fa parte del litorale domizio, 29 km spezzati quasi a metà dal fiume Volturno dove sono presenti circa 10.000 immigrati in tutto.

I minori residenti dai 0 ai 18 anni sono circa 5000, di cui 400 sono stranieri.

In prevalenza, i paesi di provenienza sono l'Africa e l'Europa centro-orientale (48,7%), tuttavia Caserta resta la più africana tra le province Campane, in particolare a Castel Volturno predominano i nigeriani, con un numero di residenti ISTAT di 694, di cui 199 maschi e 495 femmine.

**Analisi territoriale della domanda/offerta dei servizi**

Associazioni operanti sul territorio a favore degli immigrati

ENTI	CITTA'	Servizi per immigrati
Caritas	Aversa	Servizio mensa – dormitorio – servizio doccia e guardaroba – Scuola di lingua italiana per stranieri – Sportello Informativo e di Segretariato Sociale per immigrati.
Ass.La domiziana	Villa Literno (CE)	Sportello informativo immigrati – pratiche per permessi di soggiorno – lezioni di lingua italiana- attività di integrazione sociale
Ass. Jerry Maslo	Casal di Principe (CE)	Assistenza medica Gratuita
La Moschea	San Marcellino (CE)	Sportello informativo immigrati – educazione alla cultura araba-moschea

Dato il numero elevato di cittadini immigrati, soprattutto irregolari, e' necessario come intervento generale aumentare le attività di informazione per i cittadini sulle possibilità per la regolarizzazione. Inoltre, secondo i dati che evidenzieranno le maggiori problematiche del territorio, specificati nel punto successivo, si ritiene che il territorio abbia necessità di interventi rivolti alle donne vittime della tratta, indotte alla prostituzione, e di intervenire nei confronti dei minori, attraverso azioni educative, affinché gli stessi in futuro non cadano nella rete della

riminalità organizzata, come attualmente accade per i cittadini adulti. Altro punto fondamentale è la necessità di fornire informazioni sulla salute, al fine di arginare il problema della trasmissione di malattie, soprattutto quelle a trasmissione sessuale.

### **Analisi del problema/settore sul quale si vuole agire attraverso indicatori-dati quantitativi**

Qualche considerazione è d'obbligo sul fenomeno dell'irregolarità presente nel casertano e per esteso nell'intera regione campana, rispetto al quale nessuno sembra in grado di fornire dati precisi. La pubblicazione di un recente studio (*Il mezzogiorno dopo la regolarizzazione*) effettuato dall'ISMU di Milano in collaborazione con altre organizzazioni ha segnalato in Campania un tasso di irregolarità che dovrebbe attestarsi intorno al 26,4% delle presenze irregolari. Tra l'altro tale tasso è rimasto elevato nonostante la regolarizzazione collegata alla Legge n. 189/2002, in quanto molte richieste di emersioni dal lavoro irregolare erano legate a situazioni di illegalità, che sono andate ad allargare le ampie sacche d'irregolari presenti sul territorio campano.

I dati sulla condizione degli immigrati sul territorio rivelano innanzitutto che essi sono a rischio particolare di MST (malattie sessualmente trasmissibili). Ciò dipende da vari fattori:

la provenienza da paesi dove l'incidenza delle malattie a trasmissione sessuale è molto alta;

mancanza nel loro paese di un'adeguata educazione sanitaria;

le campagne di informazione e di educazione sanitaria nel paese in cui emigrano non riescono ad arrivare a loro;

lontananza dal partner abituale e dalla propria famiglia;

condizione di precarietà sociale ed economica che li può portare a comportamenti a rischio (devianza sociale)

Di seguito si riporta uno studio effettuato sul territorio di Castel Volturno.

#### **L'INDAGINE SULLE MALATTIE SESSUALI**

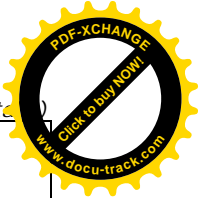
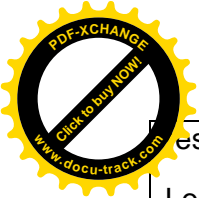
Su un campione di 282 pazienti extracomunitari, 201 femmine e 81 maschi (età media 30 anni, range 19 -54), sono stati effettuati 153 prelievi microbiologici e 250 prelievi ematologici. Gli esami ematologici comprendevano screening per epatiti virali B e C, tests sierologici per lue ed HIV. Il test per la ricerca degli anticorpi anti-HIV veniva effettuato a tutti dopo consenso ed era sempre accompagnato da sedute di counselling pre e post-test al fine di correggere quei comportamenti che sono a rischio tanto per le MST che per l' AIDS. Il numero maggiore di immigrati proveniva dalla Nigeria (195) e dal Ghana (36); i rimanenti erano originari della Tunisia, Eritrea, Tanzania, Camerun, Kenya, Algeria, Liberia, Costa d' Avorio, Senegal, India.

Sono risultati positivi all'esame sierologico 45 pazienti (18%) di cui 17 (6.8%) HBV positivi, 9 (3.6%) HCV positivi, 8 (3.2%) TPHA positivi, mentre anticorpi anti-HIV sono stati rinvenuti nel siero di 11 pazienti (4.4%), 2 maschi della Tanzania e 9 femmine, 7 della Nigeria e 2 del Ghana.

Sono risultati positivi all'esame microbiologico per la ricerca di miceti, 70 pazienti (45.7%).

Dalla valutazione dei dati raccolti durante l'intervista si deduce che il 90% delle partecipanti allo studio erano prostitute, il 54.5% delle quali riportava di aver praticato la prostituzione anche nel paese di origine e solo 3 (1 %) di esse facevano uso di droga. Mentre, l' uso di droga è stata riferita da 9 (11%) dei pazienti maschi; inoltre il 26.9% di tutta la popolazione oggetto di studio riferiva di aver contratto una malattia sessualmente trasmissibile nel passato. Il 6% (18) aveva acquisito la malattia fuori dall'Italia e, di questi, la quasi totalità nel loro paese d' origine.

Infine il 2.1% (6) dei pazienti non aveva una istruzione scolastica, il 16.3% (46) aveva frequentato solo la scuola dell'obbligo, il 79.8% (225) riferiva una istruzione secondaria, ed il



estante 1.8% (5) una istruzione universitaria.

Lo studio effettuato sugli immigrati voleva valutare la prevalenza delle infezioni a trasmissione parenterale e sessuale in extracomunitari immigrati, coinvolti in attività a rischio per queste malattie. Ciò con l'obiettivo di fornire informazioni riguardanti uno strato di popolazione che vive ai margini della società, difficile da raggiungere e da studiare soprattutto a causa della loro clandestinità.

### Le Frazioni di Villaggio Coppola e Pinetamare

In tali luoghi sono ancora presenti gli effetti della speculazione edilizia degli anni '60. Casermoni enormi nel villaggio Coppola Pinetamare, uno degli eco-mostri segnalati da Legambiente. Costruzioni di alberghi palazzi e ristoranti realizzati lungo la proprietà demaniale dello Stato. Una querelle che dura da quasi trent'anni e la storia di un comune, Castelvoturno, teatro di rivolte popolari negli anni 70 e oggi inadeguato a fronteggiare i migliaia di diseredati che cercano la loro opportunità di vita. La zona è terra franca della camorra, dove il degrado è l'unica cosa che rimane visibile agli occhi del visitatore occasionale. Il degrado a cui si sono adeguati tutti: i proprietari dei lidi balneari (quasi tutti abusivi), i proprietari delle case del litorale domizio, in completo abbandono. Una grossa mano al degrado l'ha dato il terremoto del 23 novembre 1980. Sul litorale domizio dopo quell'evento, arrivarono i terremotati di Pozzuoli e di Napoli che resero Baia Domizia e il Villaggio Coppola Pinetamare, luoghi di degrado. Poi, circa dieci anni fa, le seconde case dei casertani e degli aversani, sono stati affittate ai primi immigrati. Il loro valore era oramai scarso. E la camorra ne ha fatto il nascondiglio dei latitanti. Ma qui anche la "Camorra nera" ha messo le radici. Proprio là dove ha lasciato lo spazio la criminalità locale, che ha subito forti colpi da parte delle forze dell'ordine.

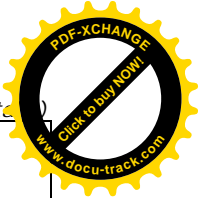
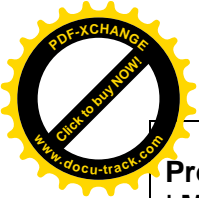
### Gli immigrati e la criminalità

Le nuove mafie straniere. Operano nella nostra provincia organizzazioni criminali di stranieri appartenenti ad almeno tre diversi gruppi etnici, diversamente distribuite sul territorio provinciale: albanesi nell'area di Caserta-Capua-S.Maria C.V., che si occupano di prostituzione e, forse, di commercio d'armi; nigeriani, sull'area domizia, dediti allo sfruttamento della prostituzione e allo spaccio di droga, e arabi, di varia nazionalità, che, soprattutto nella zona aversana, ma non solo, sono interessati al contrabbando di sigarette.

Le aree di distribuzione sono decise e controllate dalla camorra locale, cui le organizzazioni criminali straniere, pagano "il diritto" ad occupare fette di territorio. La camorra, in parte, ha avuto fino ad oggi una funzione di regolazione dei processi espansivi di questi gruppi, costretti in ambiti territoriali e di attività ben precisi. Ora però che la criminalità locale sta perdendo terreno, in seguito alla repressione subita negli ultimi tempi, processi di emancipazione e di riorganizzazione sembrano decisamente avviati per molti di questi gruppi.

La domiziana è uno dei centro di smistamento della droga che arriva dalle rotte internazionali. Soprattutto qui arriva dal Pakistan attraverso un giro tortuoso e complesso, ma evidentemente in un sistema criminale molto oleato, fatto di complicità che vede anche gli Stati attraverso cui passano i corrieri della droga tollerare il traffico.

I gruppi criminali nigeriani controllano anche il mercato del sesso, che può, orientativamente, contare su circa 500-600 prostitute, operanti quasi tutte sulla domiziana. Fino ad oggi, ogni tribù ha agito in autonomia, salvo momentanee alleanze fra pochi gruppi. Attualmente è in atto un tentativo di costituire un'unica organizzazione che metta insieme tutte le tribù. Ogni tribù, intanto, ha un settore dedito allo sfruttamento della prostituzione e governato sempre da una donna, alle cui dipendenze vi sono circa 20 "madame", ognuna delle quali controlla, a sua volta, 4-5 prostitute. Fatta qualche semplice moltiplicazione, dunque, ci troviamo di fronte ad un numero di circa 600 ragazze che si prostituiscono sulla domiziana; ciascuna delle quali, prima di "liberarsi" da questo "impegno" deve un "riscatto" di circa 70 milioni per la propria "libertà". Che è come dire che queste ragazze hanno un "valore commerciale" di oltre 500 miliardi.



## Presentazione dell'Ente

I **Missionari Comboniani** e l'Associazione **Black & White** che riunisce i volontari laici, sin dall'inizio della loro esperienza sul Litorale Domitio si sono dedicati ai diritti degli immigrati che a **Castel Volturno** raggiungono percentuali altissime (20%) in relazione alla popolazione totale la comunità maggiormente presente è quella nigeriana.

Questa immigrazione così consistente nei numeri si innesta in un territorio decisamente degradato e che offre ben poche possibilità di lavoro sia alla popolazione autoctona che a quella straniera.

E' in questo contesto che ha luogo già da diversi anni una catena migratoria specifica che si pone come obiettivo finale, come già analizzato in precedenza, la prostituzione delle donne nigeriane nella provincia di Caserta.

Le **organizzazioni criminali** nigeriane dedite alla tratta e successivamente allo sfruttamento delle donne presentano caratteristiche completamente diverse da quelle europee per esempio dei paesi dell'Est Europa che riducono le ragazze in una **schiavitù** fisica totale.

*Diventa pertanto estremamente difficile riuscire a convincere le ragazze ad uscire da questo giro perverso. Tuttavia è da anni che i Missionari Comboniani della Black and White cercano ogni giorno, andando per le strade, percorrendo marciapiedi, di dare conforto e possibilità di recupero a queste donne.*

I Missionari Comboniani di Castel Volturno sono da tempo impegnati nel **reinserimento sociale e lavorativo** delle donne vittime di tratta attraverso progetti di recupero.

I Padri hanno provveduto a prendere in affitto degli appartamenti dove le ragazze vengono ospitate per circa un anno durante il quale sono impegnate con varie attività come ad esempio le lezioni di italiano, di cucina, di sartoria, che consentono loro di riacquistare serenità e dignità attraverso l'incontro con i volontari che si alternano nel centro, ciò anche grazie al progetto **"Nova"** svoltosi nelle strutture messe a disposizione dai Padri Comboniani e finanziato dalla regione Campania nell'anno 2003/2004.

Il progetto prevedeva l'assistenza della donna nella fuoriuscita dal circuito prostituzionale, la sua protezione, assistenza psicologica, sostentamento, attribuzione di un permesso di soggiorno per protezione sociale e il suo inserimento lavorativo spesso presso fabbriche del nord Italia in accordo con l'iniziativa.

Ecco i risultati:

- donne contattate: più di 100
- donne che hanno accettato di sottoporsi al programma: 26
- donne che sono riuscite a reinserirsi nella società: 24
- donne ritornate per strada: 2

### **Attività principali dell'associazione anno 2004/2005**

Accoglienza e recupero di donne straniere vittime di tratta. N° utenti 5

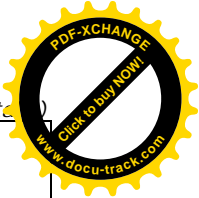
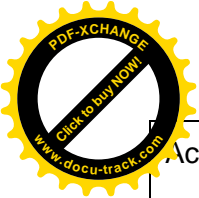
Accoglienza di donne straniere provenienti dal carcere di Pozzuoli in regime di semi-libertà. N° utenti 7

Accoglienza, animazione e supporto per bambini immigrati da 1 a 5 anni (dalle ore 9 alle ore 17). N° utenti 40

Attività di doposcuola e integrazione per ragazzi immigrati dai 6 ai 13 anni (dalle ore 14.30 alle ore 17.30). N° utenti 6

Distribuzione di vestiti e generi alimentari agli immigrati (Sabato Pomeriggio). N° utenti più di 150

Assistenza legale agli immigrati (Giovedì Pomeriggio, su prenotazione). N° utenti 34



Accompagnamento presso istituzioni del territorio. N° utenti 26

Lezioni di italiano. N° utenti 42

Grazie alla presenza delle sopraccitate associazioni che si occupano di immigrazione, gli immigrati usufruiscono di diverse iniziative di solidarietà, orientamento e informazione.

Alcune di esse, come si evince dai dati riportati nella precedente tabella, svolgono azioni sul territorio simili, altre invece svolgono attività più specifiche e rivolte solo a determinati tipi di utenza

Ciò che l'Associazione Black and White si è sempre proposta di fare, oltre che l'accoglienza, il supporto, la guida in campo legislativo, è stato inseguire il sogno dell'integrazione, della partecipazione ad eventi, attività, manifestazioni di cittadini italiani e stranieri insieme. Forse un canale percorribile con successo è quello della scuola, per amore dei bambini, avvicinarsi a realtà diverse. Per questo l'Associazione ha organizzato e continuerà a farlo, feste, incontri che coinvolgessero entrambe le comunità; ha cercato di sensibilizzare gli alunni delle scuole del territorio, in accordo anche con l'istituzione scolastica.

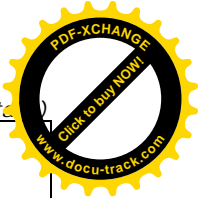
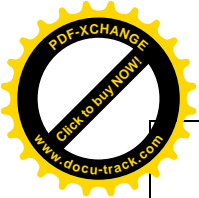
L'Associazione ha avuto linfa nuova, nuove energie, motivazioni, da un gruppo di giovani che ormai da un anno, spesso in maniera volontaristica si occupano delle varie attività attivate. Questo gruppo di giovani è costituito da ragazzi italiani, ma anche stranieri :africani e dell'Europa dell'Est conosciutisi in seno ad un corso di formazione per mediatori culturali, portato a termine da tutti positivamente. Questi ragazzi mettono a disposizione quotidianamente le loro conoscenze (alcuni sono laureati in lingue come l'inglese e il russo), le loro esperienze (per quanto concerne agli stranieri) e la volontà di far bene con entusiasmo sempre nuovo, che accomuna tutti loro. E' essenziale che alcune figure di riferimento per gli immigrati siano dei loro connazionali, o persone che conoscono la loro cultura e le loro problematiche (i mediatori culturali) così da facilitare l'avvicinamento e la fiducia verso chi costruisce iniziative di aiuto a loro favore. Crediamo che questa sia un'ottima potenzialità di scambio interculturale anche per i volontari che prenderanno parte al progetto e saranno coinvolti a pieno nelle attività e nello spirito dell'Associazione Black and White.

## 7) **Obiettivi del progetto:**

### **Gli obiettivi Generali :**

- Potenziamento dell'attività di supporto alle donne vittime della tratta in un percorso di fuoriuscita dal circuito prostituzionale
- Supporto a donne in difficoltà con azioni di babysitteraggio
- Potenziare le attività rivolte agli immigrati sul territorio
- Favorire l'accesso dei cittadini immigrati ai servizi di assistenza sanitaria presenti sul territorio
  
- Favorire i cittadini immigrati nell'apprendimento della lingua italiana al fine di facilitare e/o migliorare la comunicazione con la cittadinanza dal punto di vista verbale
- Favorire i cittadini immigrati nell'apprendimento di nozioni relative all'informatica di base
- Favorire l'orientamento alla ricerca di occupazione
- Favorire il miglioramento delle relazioni popolazione residente/immigrati
- Favorire l'informazione ai datori di lavoro che intendono assumere cittadini stranieri

### **Obiettivi Specifici**



- Potenziamento dello sportello informativo per gli immigrati
- Accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria per gli immigrati
- Accompagnamento presso Enti ed Istituzioni per le pratiche relative ai permessi di soggiorno.
- Orientamento al sistema scolastico italiano
- Assistenza legale agli immigrati
- Corso di alfabetizzazione di lingua italiana e di recupero linguistico, di rinforzo alle attività di lettura e scrittura in italiano (laboratori di formazione per adulti e minori)
- Organizzazione di eventi mirati alla scoperta ed alla valorizzazione della cultura di origine.
- Orientamento alla ricerca di occupazione attraverso il monitoraggio delle opportunità lavorative.

### **Risultati Attesi**

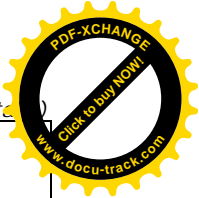
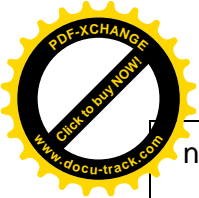
- Aumentare del 20% il recupero delle donne vittime della tratta, rispetto ai risultati ottenuti sino ad oggi
- Incremento del 50% degli utenti che usufruiscono dei servizi offerti (Accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria , Accompagnamento presso Enti ed Istituzioni per le pratiche relative ai permessi di soggiorno, orientamento al sistema scolastico italiano, Assistenza legale agli immigrati)
- Completamento con esito positivo delle pratiche degli utenti per almeno il 50% di essi
- Raggiungimento di almeno 30 utenti per la partecipazione ai corsi di lingua italiana.
- Miglioramento della conoscenza della lingua italiana , in maniera sufficiente, per almeno il 60% degli utenti
- Favorire l'occupazione per almeno il 10% degli utenti facenti richiesta
- Acquisire la disponibilità di 20 datori di lavoro che intendono assumere tra il proprio personale cittadini immigrati
- Partecipazione di almeno il 30% di cittadini italiani, sul totale dei partecipanti alle attività culturali organizzate al fine di favorire il miglioramento delle relazioni tra popolazioni diverse.

### **Indicatori :**

- Numero e tipologia di donne prese in carico dall'Associazione per azioni di recupero dalla prostituzione e dallo sfruttamento

- Numero e tipologia di utenti che richiedono Accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria , Accompagnamento presso Enti ed Istituzioni per le pratiche relative ai permessi di soggiorno, orientamento al sistema scolastico italiano, Assistenza legale

- Numero e tipologia di utenti che ottengono esito positivo delle pratiche



numero di utenti che chiedono di partecipare ai corsi di lingua italiana

- numero di utenti che attraverso i corsi di lingua hanno appreso in modo almeno sufficiente la lingua italiana
- Numero e tipologia di utenti che sono in cerca di occupazione (età, sesso, titolo di studio, occupazione ideale)
- Numero di datori di lavoro che intendono assumere cittadini immigrati
- Numero di cittadini italiani e stranieri che partecipano alle attività culturali organizzate al fine di favorire il miglioramento delle relazioni tra popolazioni diverse.

#### Obiettivi per i volontari :

- Acquisizione di maggiore autostima;
- Acquisizione di capacità organizzativa;
- Acquisizione di capacità per il lavoro sia individuale che di gruppo;
- conoscenza approfondita della realtà quotidiana del terzo settore
- Acquisizione di strumenti ed elementi per una crescita umana e civile maggiormente orientata alla solidarietà
- Opportunità di maturare esperienza nell'ambito delle relazioni interpersonali
- acquisire competenze per costruire " il proprio progetto" ed analizzare i propri bisogni formativi e le proprie risorse.
- Acquisizione di metodologie e competenze specifiche utili per lo svolgimento di attività lavorative future nel settore
- opportunità di diventare protagonisti del miglioramento sociale nella comunità locale
- Acquisire abilità, competenze e strumenti del lavoro sociale

Inoltre:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

#### **8) Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:**

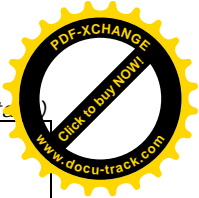
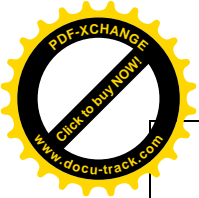
8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi

**Fase 1 (Primo mese di servizio – sesto mese di servizio):** presentazione ai volontari del percorso formativo e progettuale con il responsabile della formazione e inizio incontri formativi. Incontro di presentazione dell'associazione e di inserimento dei volontari nell'attività. Inizio attività progettuali e momenti di scambio e verifica tra i volontari, il responsabile ed il personale impiegato nelle attività'.

Svolgimento delle attività previste dal progetto a cura dei volontari e degli operatori impiegati così come dettagliato successivamente nelle azioni.

Se pur diversificati i compiti, gli operatori forniranno un costante supporto ai volontari durante l'espletamento del servizio in questa seconda fase progettuale, al fine di:

- verificare il livello di inserimento dei volontari nelle attività' progettuali



- verificare eventuali difficoltà riscontrate in ogni singola attività
- verificare il livello di coinvolgimento nei volontari nel progetto
- verificare il livello di autonomia dei volontari per singola attività

Saranno svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Inizio fase progettuale

Compiti degli operatori:

- Impostazione del lavoro per singole attività
- Ideazione delle strategie da seguire per singole attività
- Formare i volontari sul campo attraverso la pratica delle azioni
- Coordinare le attività dei volontari nella fase di inserimento alle attività

Compiti dei volontari:

- Acquisizione di metodologie e tecniche per lo svolgimento delle attività attraverso la formazione
- Inizio della fase pratica delle singole attività attraverso il coordinamento degli operatori

Svolgimento delle attività relative all'obiettivo Obiettivo A

- 1) Potenziamento dell'attività di supporto alle donne vittime della tratta in un percorso di fuoriuscita dal circuito prostituzionale
- 2) Supporto a donne in difficoltà, anche con azioni di babysitteraggio
- 3) Potenziamento dello sportello informativo per gli immigrati
- 4) Accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria per gli immigrati
- 5) Accompagnamento presso Enti ed Istituzioni per le pratiche relative ai permessi di soggiorno.
- 6) Accompagnamento presso istituti scolastici

I volontari, previo corso di formazione alle attività del progetto che sarà tenuto durante i primi giorni di servizio dagli operatori già in azione dovranno raggiungere un buon livello di conoscenza della legge sull'immigrazione e conoscenza degli Enti che si occupano delle pratiche per i permessi di soggiorno e assistenza sanitaria, presenti sul territorio ed i relativi referenti, inoltre affinarsi nell'approccio al problematico gruppo di utenti di donne e bambini.

Questo step dovrà essere completato entro il primo mese di servizio in modo che i volontari siano già operativi nei mesi successivi

Le attività di cui sopra si svolgeranno : dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15. alle 19.00

Svolgimento delle attività relative all'obiettivo Obiettivo B

- Assistenza legale

Le attività si svolgeranno : dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15. alle 19.00 contestualmente a quelle precedentemente descritte

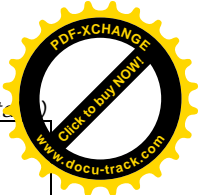
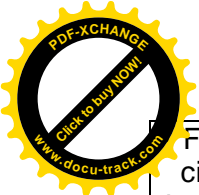
Svolgimento delle attività relative all'obiettivo Obiettivo C

- Corso di alfabetizzazione e lingua italiana per immigrati
- Recupero e valorizzazione della cultura d'origine

Le ATTIVITA' saranno tenute il lunedì, il mercoledì ed il venerdì dalle ore 15.00 alle ore 17.00

Svolgimento delle attività relative all'obiettivo Obiettivo D

- Orientamento alla ricerca di occupazione



Favorire l'informazione ai datori di lavoro che intendono assumere cittadini stranieri

Le attività si svolgeranno : dal lunedì' al venerdì' dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 15. alle 19.00 contestualmente alle attività' di sportello informativo

### Svolgimento delle attività relative all'obiettivo Obiettivo E

- Cena multietnica
- Mostre di fotografia
- Rassegne musicali

Nello specifico invece per le cene multietiche, che saranno organizzate ogni primo sabato del mese, l'orario previsto sarà dalle ore 20.00 alle ore 23.00

Le rassegne musicali , realizzate ogni ultimo sabato del mese prevedono un impegno dalle ore 20.00 alle ore 23.00

Le mostre saranno realizzate ogni prima domenica del mese e prevede un impegno dalle ore 20.00 alle ore 23.00

### **Fase 2 (dal settimo al dodicesimo mese di servizio)**

Svolgimento delle attività previste dal progetto , secondo gli obiettivi A-B-C-D-E precedentemente indicati nella fase 1, a cura dei volontari e degli operatori

Si prevede che per lo svolgimento delle attività in quest'ultima fase progettuale i volontari abbiano acquisito un buon livello di conoscenza delle metodologie e delle tecniche adottate per ogni azione prevista da progetto.

Pertanto si prevede che i volontari svolgeranno i loro compiti in piena autonomia grazie alle nozioni acquisite con la formazione iniziale , alla pratica svolta nella seconda fase progettuale e al costante supporto fornito dagli operatori.

Il personale impiegato nel progetto sarà comunque di riferimento per i volontari e fornirà loro una supervisione nello svolgimento delle attività'.

Saranno inoltre svolti incontri di verifica sull'andamento dell'attività a cura dell'equipe di lavoro costituita da operatori e volontari con cadenza quindicinale.

Durante il dodicesimo mese di servizio il Personale impiegato nel progetto ed i volontari in servizio civile si riuniranno con cadenza settimanale al fine di confrontarsi e di elaborare una relazione sull'andamento delle attività' svolte durante l'anno.

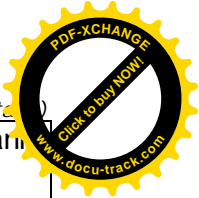
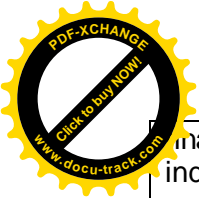
La relazione prevederà i seguenti punti :

- Descrizione delle attività' svolte
- Punti di forza e punti di debolezza del servizio reso
- Suggerimenti sui miglioramenti da apportare alle attività
- Considerazioni dei volontari sull'esperienza svolta

### *8.2 complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione*

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

In tale attività verrà attivata la collaborazione con ASVI di cui al box 25 al fine di realizzare la



finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

## **Obiettivo A**

- 1) Potenziamento dell'attività di supporto alle donne vittime della tratta in un percorso di fuoriuscita dal circuito prostituzionale
- 2) Supporto a donne in difficoltà, anche con azioni di babysitteraggio
- 3) Potenziamento dello sportello informativo per gli immigrati
- 4) Accompagnamento ai servizi di assistenza sanitaria per gli immigrati
- 5) Accompagnamento presso Enti ed Istituzioni per le pratiche relative ai permessi di soggiorno.
- 6) Accompagnamento presso istituti scolastici

I sott'obiettivi saranno raggiunti attraverso le seguenti azioni:

### **Fuoriuscita dal circuito prostituzionale**

L'attività dell'associazione prevede il primo contatto con la donna sulla strada, colloqui motivazionali e di indirizzo, la sua protezione, assistenza psicologica, sostentamento, attribuzione di un permesso di soggiorno per protezione sociale e il suo inserimento lavorativo spesso presso fabbriche del nord Italia in accordo con l'iniziativa.

### **Permesso di soggiorno**

I volontari, sotto il coordinamento e la supervisione dei mediatori culturali e degli operatori delle attività della Black and White si occuperanno di accogliere gli utenti, destinarli poi ad esperti dell'associazione in problemi di prostituzione, offrire disponibilità di occuparsi di minori da 1 a 6 anni, ed analizzare la loro posizione in merito al permesso di soggiorno:

- richiesta primo permesso
- rinnovo
- ricongiungimento familiare

Sarà indicato loro l'iter e la documentazione necessaria per ottenere il permesso.

Raccolta la documentazione gli utenti saranno accolti una seconda volta per la verifica dei documenti e per essere indirizzati presso gli uffici competenti per la presentazione delle istanze.

Se necessario, in particolari circostanze, gli utenti saranno accompagnati da operatori e volontari presso gli uffici di competenza (Questura, Prefettura, Comuni).

Questa procedura viene di solito seguita per gli utenti che hanno una scarsa conoscenza della lingua italiana e che quindi potrebbero avere difficoltà nel comprendere le procedure.

### **Accompagnamento presso strutture Sanitarie**

I volontari coadiuveranno i mediatori culturali nell'attività di informazione fornita in sede durante gli orari di apertura dell'associazione, in merito ai servizi sanitari erogati a favore degli immigrati in base alla loro posizione di permesso di soggiorno (libretto sanitario o STP). I volontari si occuperanno anche della preparazione di materiale informativo quali brochure e depliant sul tema del diritto alla salute.

Gli immigrati in caso di difficoltà di accesso ai suddetti servizi, saranno accompagnati dagli operatori assistiti dai volontari per il disbrigo delle pratiche di cui necessitano.

Tutte le attività rivolte all'accompagnamento dell'utenza per il disbrigo di pratiche saranno svolte durante gli orari di apertura dello sportello ma pianificati a seconda delle esigenze dell'utenza e

delle prenotazioni presso le strutture pubbliche.

Infatti la prefettura e la questura di Caserta, a cui afferiscono gli utenti del territorio Dominio, per il considerevole numero di utenti che richiedono permessi di soggiorno è costretta a prenotare gli appuntamenti per gli utenti a distanza di parecchi mesi dalla richiesta. Anche all' interno di strutture sanitarie pubbliche si verifica un metodo organizzativo del genere.

## **Obiettivo B**

### **Assistenza legale**

Gli operatori ed i volontari nella fase di accoglienza acquisiscono informazioni sulla situazione dell'utente e nel caso in cui sorga la necessità dell' intervento di un legale, l'utente sarà messo in contatto col legale convenzionato con l'Associazione e facilitare così la presa in carico dello stesso da parte dell'avvocato.

I volontari assisteranno l'utenza durante gli incontri con il legale per facilitare la comprensione delle pratiche. Terranno inoltre aggiornati costantemente gli utenti sulle eventuali successive integrazioni della documentazione e sull'andamento della loro pratica legale attraverso un costante contatto con il legale convenzionato.

## **Obiettivo C**

- **Corso di alfabetizzazione e lingua italiana per immigrati**
- **Recupero e valorizzazione della cultura d'origine**

Durante la fase di accoglienza gli operatori ed i volontari testeranno il livello di conoscenza della lingua italiana dell'utente proponendogli la frequenza ai corsi di alfabetizzazione e/o lingua italiana tenuti dall'Associazione ed offerti in modo gratuito.

In caso di adesione da parte dell'utente gli operatori lo inseriranno in uno dei gruppi di studio a seconda del livello di conoscenza della lingua italiana.

Corsi organizzati:

- Prima alfabetizzazione e accenni alla grammatica generale, anche in lingua (inglese, russa, francese, polacca)
- Approfondimento grammaticale con letture di civiltà e cultura

Non è previsto un numero minimo o massimo di utenti per gruppo di studio.

Attualmente sono formate 2 classi di utenti di cui 1 per l'insegnamento base della lingua italiana e 1 per l'approfondimento grammaticale e lettura testi.

Ogni classe è formata da circa 15 utenti per un totale complessivo di circa 30

Per la realizzazione delle suddette attività sarà fornito agli immigrati il seguente materiale didattico e intrattenimento per i figli durante le ore di lezione dei genitori :

- n° 80 dispense di grammatica circa
- n° 2 libri di lettura per ogni utente
- n° 1 vocabolario di lingua italiana per ogni utente

Durante il percorso didattico operatori e volontari si occuperanno di monitorare il grado di apprendimento della lingua italiana da parte degli utenti attraverso la somministrazione di test di verifica e colloqui individuali e di gruppo.

Per la realizzazione dell'intervento saranno impiegati 2 docenti dell'Associazione e 2 volontari in servizio civile.

## Recupero e valorizzazione della cultura d'origine

Con scadenza mensile sono organizzati seminari, cene, feste, discussioni e semplici momenti di aggregazione, gestiti dagli stessi immigrati o coordinati da esperti mediatori culturali, anche di origine nigeriana, soci dell'Associazione. Esigenza, questa, emersa proprio dalle richieste degli utenti che spesso riscontrano, soprattutto nei figli nati in Italia, una perdita della cultura d'origine dei genitori e di loro stessi.

Le suddette azioni saranno coordinati da 2 mediatori culturali e da due volontari.

### Obiettivo D

- Orientamento alla ricerca di occupazione
- Favorire l'informazione ai datori di lavoro che intendono assumere cittadini stranieri

### Azione

Il compito di volontari ed operatori sarà quello di accogliere le richieste di lavoro da parte dell'utenza valutandone le competenze, le conoscenze ed i titoli di studio.

Successivamente i nominativi degli utenti saranno inseriti nella banca dati dell'Associazione dove è presente una sezione relativa alle offerte di lavoro da parte di aziende e/o privati.

La suddetta banca dati sarà costantemente aggiornata dai volontari che curano il contatto con aziende e datori di lavoro.

La ricerca di offerta di lavoro viene effettuata direttamente dai volontari attraverso la consultazione dei siti internet delle aziende presenti sul territorio provinciale.

Successivamente vengono contattati i referenti delle aziende per verificare la loro disponibilità ad assumere personale.

Per le offerte di lavoro da parte di privati, la ricerca viene effettuata attraverso la consultazione di giornali locali specializzati con inserzioni relative ad offerte di lavoro.

Saranno successivamente confrontate le offerte di lavoro con le domande facendo così una prima selezione degli utenti da destinare a determinati tipologie di lavoro.

Di seguito i volontari metteranno in contatto le due parti affinché si concretizzi il rapporto di lavoro.

### Obiettivo E

Favorire il miglioramento delle relazioni popolazione autoctona/immigrati

I volontari si occuperanno di organizzare iniziative mirate a favorire le relazioni tra la popolazione locale e quella straniera.

L'intervento sarà attuato organizzando incontri di cultura ed arte multiculturali che facilitino l'integrazione e la comunicazione tra le varie comunità, valorizzando la dignità, la personalità e le specificità di tutte le culture, anche in seno alle già citate attività recupero e valorizzazione della cultura d'origine

Le attività consisteranno in :

- Cena multiethnica
- Mostre di fotografia (già in possesso dell'Associazione)
- Rassegne musicali

Tali attività saranno organizzate presso gli spazi ricreativi, i cortili e i saloni dell'Associazione, pianificate e coordinate dai mediatori culturali dell'associazione.

Le cene si svolgeranno solitamente di sabato o domenica, saranno coinvolti utenti e volontari nella preparazione di cibi ogni volta provenienti da paesi diversi. I volontari si occuperanno di promuovere l'iniziativa attraverso contatti con i canali mediatici del territorio (tv locali e quotidiani), tramite notizia sul sito internet dell'Associazione, di somministrare gli inviti ai cittadini immigrati in particolar modo quelli appartenenti a comunità costituite sul territorio, e alla fitta rete di volontari, soci vicini all'Associazione.

Le mostre di fotografia saranno realizzate contestualmente alle cene multiethniche con lo scopo di creare un ambientazione particolare che favorisca ulteriormente lo stimolo alla conoscenza delle realtà culturali altre.

Le fotografie del Paese oggetto della serata saranno fornite dai cittadini immigrati che partecipano all'incontro. I volontari si occuperanno di allestire la mostra attraverso la raccolta e successiva disposizione delle fotografie.

Durante l'incontro si occuperanno di illustrare ai partecipanti i luoghi riportati nelle fotografie e descrizione delle culture locali.

Gli operatori si interesseranno anche di promuovere le mostre, rendendole itineranti all'interno di altre rassegne o presso scuole e altre associazioni.

Contestualmente allo svolgimento di queste serate o creando momenti a parte, si possono coinvolgere gruppi o singoli cittadini immigrati che propongano musica etnica, canti e balli tradizionali, alcuni dei quali sono stati già contattati molte volte per allestire feste già tenutesi all'Associazione Black and white.

### *8.3 risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente*

n. 6 Mediatori culturali volontari

n. 2 Docenti volontari per l'insegnamento della lingua italiana volontari

n. 1 Avvocato volontario

n.1 Operatore locale di Progetto volontario

Inoltre le/i volontarie/i in servizio presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede di Arci Servizio Civile Caserta con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile informatico e della comunicazione volontario per la diffusione ed elaborazione, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio, volontario impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto.
- Un Tutor volontario avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN, gli OLP e i responsabili di sede. Il suo compito specifico sarà quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari e costruire una via di risoluzione.

### *8.4 ruolo e attività previste per i volontari nell'ambito del progetto*

I volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato.

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

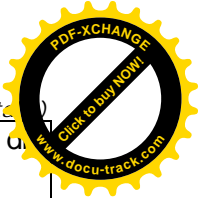
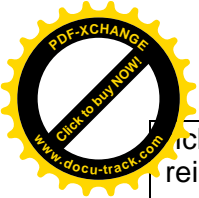
### **In riferimento all'obiettivo A**

#### **Ruolo dei volontari**

Apertura pratica dell'utente, raccolta dati, accompagnamento presso i servizi richiesti, intermediazione tra l'Ente che gestisce i servizi e l'utente, ricerca sul territorio di possibilità lavorative per le donne vittime di sfruttamento.

#### **Ruolo degli Operatori**

Colloquio con gli utenti per l'individuazione della problematica, orientamento ai servizi



richiesti,colloquio motivazionale con le donne vittime di sfruttamento, individuazione del ricorso al servizio richiesto, reinserimento sociale e lavorativo delle donne

**In riferimento all'obiettivo B**

**Ruolo dei volontari**

Apertura pratica dell'utente, raccolta dati, accompagnamento presso il servizio richiesto, intermediazione tra avvocato e utente.

**Ruolo degli Operatori**

Colloquio con gli utenti per l'individuazione della problematica,orientamento al servizio di assistenza legale

**In riferimento all'obiettivo C**

**Ruolo dei volontari**

Verifica del livello di conoscenza della lingua italiana da parte dell'utente, iscrizione ai corsi di italiano, supporto all'apprendimento, somministrazione di test di verifica dell'apprendimento,

**Ruolo degli Operatori**

Verifica del livello di conoscenza della lingua italiana da parte dell'utente, attivita' di docenza, verifica dei test di apprendimento.

**In riferimento all'obiettivo D**

**Ruolo dei volontari**

Accoglimento richieste di lavoro, inserimento dati dell'utente nel data base, apertura pratica dell'utente,ricerca offerte di lavoro, intermediazione tra utente e datore di lavoro

**Ruolo degli Operatori**

Colloquio con gli utenti per la valutazione delle competenze , delle conoscenze ed i titoli di studio,orientamento alla ricerca di lavoro.

**In riferimento all'obiettivo E**

**Ruolo dei volontari**

promuovere le iniziative attraverso contatti con i canali mediatici del territorio (tv locali e quotidiani), somministrare gli inviti ai cittadini immigrati in particolar modo quelli appartenenti a comunita' costituite sul territorio, di somministrare gli inviti alle Associazioni che a loro volta somministreranno ai soci ed alla propria utenza,somministrare gli inviti ai cittadini residenti presso i luoghi formali ed informali di aggregazione, presentazione delle iniziative

**Ruolo degli Operatori**

Coordinare le attivita' di pubblicizzazione, organizzare le giornate culturali e coordinare le attivita' previste, coordinamento dei dibattiti

**9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

**10) Numero posti con vitto e alloggio:**

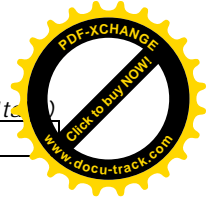
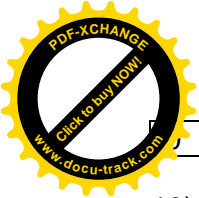
0

**11) Numero posti senza vitto e alloggio:**

4

**12) Numero posti con solo vitto:**

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo \*(indicare una sola modalità)**

Monte ore annuo, inclusa formazione:1400
Orario settimanale, inclusa formazione:

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**

5
---

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato. - Disponibilità a svolgere le attività anche in giorni festivi
---

**Caratteristiche Organizzative**

**16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**

Allegato 01
-------------

**17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

Allegato 02
-------------

**18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

1° mese di servizio: Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

2°/11° mese: in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

3°/11° mese: incontri con le scuole secondarie, inferiori e superiori, del territorio per presentare, attraverso l'esperienza, le finalità del SCN: 10 ore

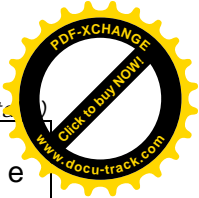
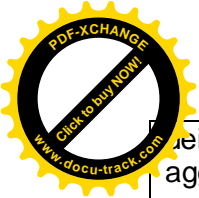
12° mese: presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti dalle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Stands sul SCN												
Incontri con le scuole												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) per tutta la durata del bando.

Inoltre il progetto sarà pubblicizzato sul il sito internet [www.arcicaserta.it](http://www.arcicaserta.it) nella sezione **Servizio Civile Nazionale**

Sarà a cura di Arci Servizio Civile Caserta affiggere il bando presso le strutture Informagiovani



nei Comuni della Provincia, presso le sedi di attuazione di progetto, presso luoghi di aggregazione (formali ed informali) frequentati da giovani di età compresa tra i 18 ed i 28 anni e presso le Facoltà universitarie presenti in provincia di Caserta.

Saranno inoltre diffusi comunicati stampa sull'approvazione del progetto sui quotidiani della provincia di Caserta.

Il bando ed il progetto sarà inoltre pubblicizzato attraverso newsletter, depliant, TV e radio Locali con la realizzazione di uno spot.

**19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:  
 - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)**

Si:	X
No:	

**21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:**

**Associazione Nazionale**

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it).

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

**Associazione locale**

Arci Servizio Civile Caserta effettuerà il monitoraggio delle attività attraverso la figura del tutor.

Il tutor si occuperà di valutare l'interesse dei volontari, il loro grado di partecipazione all'attività e di soddisfazione in essa.

Saranno infatti organizzati incontri con cadenza quadrimestrale con i volontari partecipanti ai singoli progetti e con gli operatori locali di progetto.

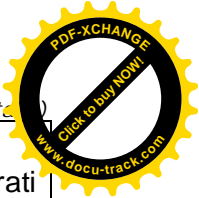
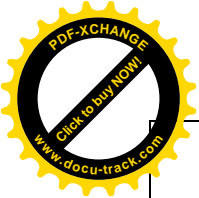
**STRUTTURA DEGLI INCONTRI**

I° Incontro : entro il primo mese di servizio

- Verifica dell'inserimento dei volontari presso la sede di attuazione
- Verifica dello svolgimento del piano formativo relativo alla formazione specifica
- Verifica dell'impatto dei volontari rispetto alle attività progettuali

II° Incontro : tra il 5° ed il 6° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Iniziative e suggerimenti proposti dai volontari per l'organizzazione e la programmazione



delle attività ,nonché per la risoluzione di eventuali problemi riscontrati.

- Verificare la necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi incontrati durante le attività

III Incontro : tra l 11° ed il 12° mese di servizio

- Verifica delle attività svolte
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari durante lo svolgimento delle attività
- Verifica dei risultati dell'esperienza di Servizio Civile Nazionale

Sarà a cura del tutor redigere una relazione che evidenzi i particolari emersi durante gli incontri con i volontari e con gli O.L.P.

La fase di monitoraggio delle attività è fondamentale per verificare l'efficacia degli interventi dell'Associazione Arci Servizio Civile nella gestione del Servizio Civile sul territorio.

**22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

Si:	X
No	

**23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:**

titoli preferenziali e non escludenti <ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscenza di almeno una lingua straniera tra le seguenti : Inglese, Francese, Russo, Arabo</li> <li>- Esperienze Maturate presso Enti o Associazioni inerenti i temi dell'immigrazione</li> </ul>
---

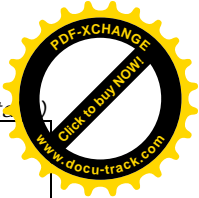
**24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento</li> <li>- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)</li> <li>- Utenze dedicate</li> <li>- Materiali informativi</li> <li>- Pubblicizzazione SCN (box 18)</li> <li>- Formazione specifica (docenti, materiali)</li> <li>- Spese viaggio</li> <li>- Materiale di consumo finalizzati al progetto</li> </ul> <p>Altro (n. 60 libri di lettura , n.30 vocabolari di lingua italiana n. 80 dispense di lettura e grammatica italiana,opuscoli informativi sulla regolarizzazione)</p> <p>TOTALE</p>	
---	--

**25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:**

<b>Societa' Cooperativa Sociale Attivarci</b> <b>P.I. 03332760614</b>
--

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



La cooperativa partecipa al progetto in qualità di partner offrendo il contributo di 1 Avvocato volontario, che sarà a disposizione degli utenti per l'espletamento di pratiche legali

**Associazione La Bussola  
Codice Fiscale 93047310615**

L'Associazione La Bussola partecipa al progetto in qualità di partner offrendo in modo gratuito il contributo di n. 2 operatori che supporteranno i volontari e gli altri operatori dell'ASSOCIAZIONE nell'organizzazione delle attività ricreative previste dal progetto :

- Cena multietnica
- Mostre di fotografia (già in possesso dell'Associazione)
- Rassegne musicali

**ASVI (Agenzia per lo sviluppo del non profit)** P.Iva 05144701009, ritiene che l'azione di individuazione delle competenze che i giovani andranno ad acquisire durante l'anno di SCN sia di forte valorizzazione dell'esperienza e un valore aggiunto che i giovani potranno spendere nella loro vita futura. Queste finalità sono coerenti con la mission di ASVI stessa, che seppur rivolta ad organizzazioni collettive si basa sulla valorizzazione delle risorse umane.

In particolare l'individuazione delle competenze acquisite attraverso la formazione generale al SCN e con il lavoro di gruppo che caratterizza l'attuazione dei progetti di SCN ci pare pienamente coerente con la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

Tale nostra collaborazione verrà attivata su ogni singolo progetto da voi depositato perché rivolto ai giovani che, dopo le necessarie procedure di selezione, verranno impiegati per attuare gli obiettivi e le attività indicate da ogni singolo progetto. Nel dettaglio queste modalità sono indicate nella lettera di accordo fra ASVI e ASC allegata al presente progetto.

**26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**

In coerenza con gli obiettivi (box 7), le modalità di attuazione (box 8) del progetto ed il numero dei volontari, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore :

Stanze:	4
Scrivanie:	4
Telefoni, fax:	1
Computer, posta elettronica:	2
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	-
Fornitura equipaggiamento:	-
Altro (n. 60 libri di lettura , n.30 vocabolari di lingua italiana n. 80 dispense di lettura e grammatica italiana,opuscoli informativi sulla regolarizzazione)	

**Caratteristiche delle conoscenze acquisibili**

**27) Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

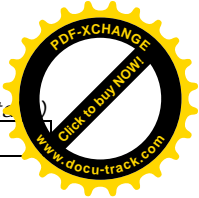
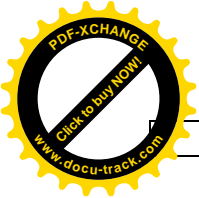
[Empty box for formativ credits]

**28) Eventuali tirocini riconosciuti:**

[Empty box for tirocini]

**29) Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciato , su richiesta degli interessati, da ASVI ( agenzia per lo sviluppo del Non Profit)



**Formazione generale dei volontari**

**30) Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

**31) Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:  
 - Mod. FORM  
 - Mod. S/FORM

**32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

Si:	X
No	

**33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:  
 - lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;  
 - formazione a distanza  
 - dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

**34) Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

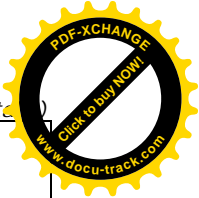
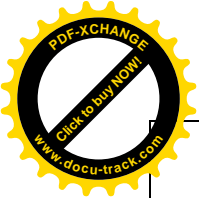
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;



- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

**35) Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

**36) Sede di realizzazione:**

Associazione Black and White – Via Matilde Serao 8 - Castelvorturno (CE)

**37) Modalità di attuazione:**

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

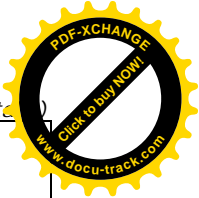
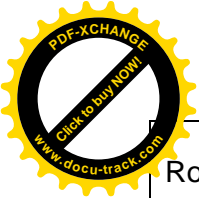
**38) Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

Robert Visco nato a Kolno il 19/10/76

**39) Competenze specifiche del/i formatore/i:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:  
FORMATORE A)

Arci Servizio Civile è socio della Conferenza Nazionale Enti Servizio Civile (CNESC)



Robert Visco FORMATORE PER I MODULI 1-2-3-4-5-6-7-8-9

- Diploma in Ragioneria
- Attestato di formazione professionale come mediatore culturale
- Mediatore culturale per l'Associazione Black and White

40) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

- lezioni frontali:  
Permette ai partecipanti di assimilare i contenuti base della formazione proposta, da elaborare successivamente attraverso le lezioni interattive ed il lavoro di gruppo, con la supervisione e l'orientamento del formatore
- giochi di ruolo, training, giochi di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione  
Permette ai partecipanti di operare liberamente ed in autonomia attraverso una partecipazione attiva, con lo scopo di far assimilare maggiormente i contenuti della formazione attraverso il gioco e la simulazione. Tutto ciò permette di favorire l'attenzione dei partecipanti durante lo svolgimento degli incontri.
- lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti:  
consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche
- Lavoro di gruppo :  
permette di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità

41) **Contenuti della formazione:**

**FORMATORE A**

**MODULO n.1**

- Conoscenza approfondita del progetto
- Il Ruolo dei volontari e degli operatori

**DURATA**

8 ore

**OBIETTIVI**

- Conoscere in modo dettagliato le attività
- Conoscere le figure professionali impiegate nelle attività ed il ruolo delle stesse

**CONTENUTI**

- Analisi del testo di progetto
- La definizione delle figure professionali e l'individuazione delle principali competenze e risorse.

**FORMATORE A**

**MODULO n.2**

- Tecniche di comunicazione sociale
- Sistemi dei servizi sociali, sanitari e socio-sanitari

**DURATA**

10 ore

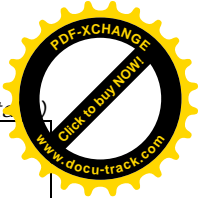
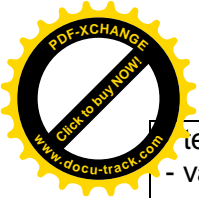
**OBIETTIVI**

- conoscere il significato della comunicazione.
- conoscere i tipi di comunicazione
- conoscere l'utilizzo degli strumenti di comunicazione

- Conoscere il SSN e le sue applicazioni regionali

**CONTENUTI**

- Tecniche di colloquio individuali finalizzate all'ascolto e lettura delle rappresentazioni dell'utente circa il contesto sociale e territoriale in rapporto alla propria storia



- tecniche per l'individuazione dei bisogni dell'utente e delle risorse potenziali
- varie modalità di comunicazione (verbale, non verbale, paraverbale);

- Conoscenza degli enti
- Conoscenza delle procedure per l'assistenza

**FORMATORE A**

**MODULO n.3**

Metodologie per il lavoro in rete

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Essere in grado di applicare la metodologia adatta
- essere in grado di lavorare in gruppo
- conoscere le metodologie di rete

CONTENUTI

- il network relazionale, innovazione nella comunicazione e nel lavoro in rete
- Scenari innovativi e cambiamento nell'organizzazione del lavoro sociale Integrazione, rete e progettazione sociale

**FORMATORE A**

**MODULO n.4**

- Monitoraggio e valutazione del lavoro sociale
- Lo sportello informativo

DURATA

8 ore

OBIETTIVI

- Essere in grado di applicare la metodologia adatta
- essere in grado di lavorare in gruppo

CONTENUTI

- il monitoraggio interno ed esterno
- il monitoraggio del lavoro sociale
- la valutazione del lavoro sociale
- Metodologie Front-office e gestione di uno sportello informativo

**FORMATORE A**

**MODULO n.5**

- Normativa sull'immigrazione

DURATA

10 ore

OBIETTIVI

- Conoscere le normative inerenti l'immigrazione

CONTENUTI

- Permessi di soggiorno
- La carta di soggiorno
- Ricongiungimenti familiari
- Procedure per l'iscrizione presso gli istituti scolastici
- Procedure per l'accesso presso le aziende sanitarie
- Gli iter delle procedure presso la Questura
- Analisi dei modelli preposti alle pratiche
- analisi della documentazione degli utenti presi in carico dall'Ente

**FORMATORE A**

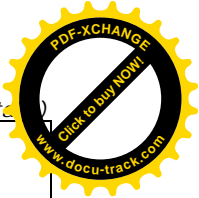
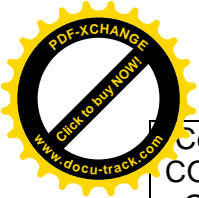
**MODULO n.6**

- Normativa sull'immigrazione 2

DURATA

8 ore

OBIETTIVI



Conoscere le normative inerenti l'immigrazione

**CONTENUTI**

- Gli iter delle procedure presso la Questura
- Analisi dei modelli preposti alle pratiche
- analisi della documentazione degli utenti presi in carico dall'Ente

**FORMATORE A**

**MODULO n.7**

- Le attività ludiche

**DURATA**

8 ore

**OBIETTIVI**

- Favorire i corsisti nella gestione delle attività ludiche svolte con i minori

**CONTENUTI**

- Le attività
- La gestione dei gruppi
- La mediazione

**FORMATORE A**

**MODULO n.8**

- Le pratiche legali

**DURATA**

6 ore

**OBIETTIVI**

- Favorire i volontari nell'analisi delle singole situazioni dei cittadini stranieri, valutazione del caso, consultazione del legale

**CONTENUTI**

- Verifica delle casistiche da affidare al legale per l'espletamento delle procedure burocratiche

**FORMATORE A**

**MODULO n.9**

- Conclusione del corso

**DURATA**

8 ore

**OBIETTIVI**

- Analisi dei contenuti del corso

**CONTENUTI**

- Verifica degli argomenti trattati

**42) Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore, con un piano formativo di 9 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Altri elementi di formazione**

**43) Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

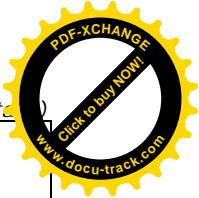
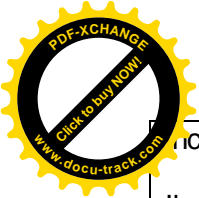
**Formazione generale**

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

**Formazione specifica**

Il monitoraggio del piano di formazione specifica sarà attuato dal tutor del progetto attraverso un



Incontro di verifica con i volontari svolto successivamente al percorso formativo .

Il monitoraggio sarà così strutturato :

**Incontro con i volontari della durata di 5 ore**

- Verifica dei contenuti del percorso formativo
- Verifica del livello di soddisfazione dei volontari
- Verifica di eventuali problemi riscontrati dai volontari sui contenuti della formazione specifica
- Verifica della necessità di una ulteriore formazione a causa di eventuali problemi riscontrati sui contenuti della formazione specifica

**Metodologia**

- Percorsi attivi di socializzazione
- lezioni frontali
- giochi di ruolo
- training
- giochi di simulazione,
- giochi di conoscenza e di valutazione

**Data**

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente  
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)

---

---